SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	С
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01360656
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	ritratto femminile
SGTT - Titolo	Senza titolo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE **PVCS - Stato ITALIA PVCR - Regione** Lazio **PVCP - Provincia** RM **PVCC - Comune** Roma LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA LDCT - Tipologia museo **LDCQ - Qualificazione** privato **LDCN - Denominazione** Collezione Fondazione Toti Scialoja attuale **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI** INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA **INVN - Numero** 501 **INVD - Data** 1999 **DT - CRONOLOGIA DTZ - CRONOLOGIA GENERICA** DTZG - Secolo XXDTZS - Frazione di secolo secondo quarto DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA DTSI - Da 1940 DTSV - Validità ca DTSF - A 1940 DTSL - Validità ca DTM - Motivazione cronologia documentazione **AU - DEFINIZIONE CULTURALE AUT - AUTORE AUTM - Motivazione** firma dell'attribuzione **AUTN - Nome scelto** Scialoja Toti 1914/1998 **AUTA - Dati anagrafici AUTH - Sigla per citazione** 00005361 **ATB - AMBITO CULTURALE** ambito italiano ATBD - Denominazione **ATBM - Motivazione** documentazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica carta bianca/ inchiostro **MIS - MISURE** MISU - Unità mm MISA - Altezza 730 **MISL** - Larghezza 522 **CO - CONSERVAZIONE** STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lacerazione della carta in alto a sinistra lungo il margine superiore; lacerazione della carta in basso a sinistra lungo il margine inferiore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	disegno
DESI - Codifica Iconclass	31AA24
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure femminili: donna. Oggetti: libro.
NSC - Notizie storico-critiche	Toti Scialoja nacque in una famiglia originaria di Procida, di professori universitari e giuristi. Il bisnonno Antonio Scialoja fu il primo ministro della Pubblica Istruzione del governo italiano insediatosi, dopo la breccia di Porta Pia del 20 settembre 1870, in Roma capitale. Interrotti gli studfi giuridici, dal 1937 si dedicò alla pittura: nel 1939 un suo disegno viene segnalato dalla giuria della Quadriennale di Roma e nel 1940 realizza la sua prima personale a Genova. Durante la guerra, e prima di partecipare alla Resistenza, espone a Roma con Giulio Turcato ed Emilio Vedova. Dopo una prima esperienza espressionista, legata alla scuola romana, giunse dal 1955 all'astrattismo e sperimentò tecniche diverse, dal dripping all'uso di stracci impregnati di colore, dallo stampaggio agli inserti materici. La Fondazione Toti Scialoja è stata istituita il 9 febbraio 1999 per volonità testamentaria di Gabriella Drudi (1922-1998), erede dell' artista Toti Scialoja (1914 -1998). Riconosciuta nella personalità giuridica dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con D.M. del 15 maggio 2000, dal 2012 è iscritta nell'anagrafe delle Onlus. Inoltre, con decreto del 14 agosto 2012 il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, su proposta della Soprintendenza Archivistica per il Lazio datata 11 giugno 2012, ha dichiarato gli archivi Toti Scialoja e Gabriella Drudi di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 3 lett. b) del D. Lgs. 42/2004. Con decreto prefettizio del 23 luglio 2014 è stato nominato Commissario Straordinario l'avvocato Antonio Tarasco, dirigente del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Il commissariamento termina l'8 gennaio 2016 con la ricostituzione degli organi sociali. Il 20 ottobre 2016 è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro ISCR da svolgere nell'ambito dell'attività didattica della Scuola di Alta Formazione in merito allo studio e il restauro di opere del

Novelli, fra i molti altri. Il giovane Toti Scialoja è in contatto, fin dalla sua primissima attività artistica, con la Galleria della Cometa di Roma, guidata da Corrado Cagli e Libero de Libero e voluta dalla contessa Mimì Pecci-Blunt, vera fucina, nella seconda metà degli anni Trenta, della nuova arte tonalista ed espressionista. Tramite de Libero e soprattutto Cagli, l'artista inizia a conoscere e a studiare direttamente le nuove modalità costruttive dell'arte di Mafai, Mirko, Afro, Levi, Guttuso e altri che, insieme allo stesso Cagli, diventeranno in breve la sua primaria cognizione stilistica di riferimento. Una serie di influenze che lo accompagneranno nella sua evoluzione artistica e nella produzione di molti disegni prima e piccole tele figurative poi, caratterizzate da un segno sofferto sostenuto da un colore acido, frammentato, molto timbrico. Un colore costruito per mezzo di minime pennellate sovrapposte da cui sembra però già trasparire il successivo superamento (metà degli anni Quaranta) del cromatismo tipico della stessa Scuola Romana, con una produzione pittorica che risente ed evidenzia le influenze internazionali di Scialoja. Ensor, Soutine e Van Gogh in particolare. Ma la ricerca dell'artista continua, portandolo a sovrapporre due sue passioni pittoriche: il rigorismo asettico della pittura di Morandi, con il quale Scialoja ha anche una interessante corrispondenza, e la decostruzione della forma delle opere del cubismo analitico di Picasso e Braque. Nella pittura di questo periodo (fine anni Quaranta-inizio Cinquanta) Scialoja, infatti, tende sempre più ad occultare la forma, frantumare gli oggetti e il dato visibile per quel «comporre astratto», come l'artista poi precisa e che definirà, a partire dalla metà degli anni Cinquanta, il suo nuovo, originale linguaggio artistico.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

NVCE - Estremi provvedimento

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata FTAP - Tipo fotografia digitale (file) FTAA - Autore Manicone Sario FTAD - Data 2011 FTAE - Ente proprietario Collezione Fondazione Toti Scialoja FTAN - Codice identificativo FS5760 FTAF - Formato jpg **BIB - BIBLIOGRAFIA BIBX** - Genere bibliografia specifica D'Amico Fabrizio, Drudi Barbara, Appella Giuseppe, Lorenzoni Laura **BIBA** - Autore BIBD - Anno di edizione 1999 BIBH - Sigla per citazione 00001942 BIBN - V., pp., nn. p. 132

DID DIDLIGGDAELA	
BIB - BIBLIOGRAFIA	1 11 11
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1944
BIBH - Sigla per citazione	00001953
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morra E.
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	00001954
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pasolini P. P.
BIBD - Anno di edizione	1953
BIBH - Sigla per citazione	00001957
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Trenta disegni a inchiostro di Toti Scialoja
MSTL - Luogo	Genova, Galleria Genova
MSTD - Data	1940
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCES	SSO AI DATI
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Berardi P.
RSR - Referente scientifico	Acconci A.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.
AN - ANNOTAZIONI	